

Eventi Presentato il progetto per la valorizzazione di Ca' Corniani a Caorle (Venezia), antica tenuta di Genagricola

Cinque artisti per una «Terra d'avanguardia»

di Stefano Bucci

Cinque gli artisti: Monica Bonvicini, Alberto Garutti, Carsten Höller, Tobias Rehberger, Remo Salvadori. A loro è affidato il compito (progetti da presentare entro agosto, vincitore proclamato il 12 ottobre alla Triennale di Milano) di trasformare Ca' Corniani, una delle più estese aziende agricole italiane con i suoi oltre 1.770 ettari nell'entroterra di Caorle (Venezia), in una *Terra d'avanguardia*. Cinque progetti per l'azienda modello di Genagricola, la holding alimentare controllata da Generali Italia che un tempo era sta-

ta palude salmastra e che, nel 1851, era stata anche teatro della prima e più grande bonifica ad opera di privati della storia d'Italia.

C'è tutto questo nel concorso (a cura di Eight Art Project) per le *Tre Soglie* presentato ieri a Milano (Ca' Corniani, Genagricola spa, Generali Italia, lo studio di architettura Land, Eight Art Project i partner coinvolti) che dovrà portare, nelle intenzioni dei curatori artistici Elena Tettamanti e Antonella Soldaini, «a un nuovo filone di sviluppo e rivitalizzazione del territorio». Perché *Tre Soglie*? «Abbiamo chiesto agli artisti invitati — spiegano ancora i curatori — di riflette-

Ospiti



● Carsten Höller (in alto) e Alberto Garutti, due degli artisti invitati

re sul concetto di *soglia* intesa come luogo di passaggio, di sosta e accoglienza, come zona di scambio, di interazione e di confronto».

In questo le soglie saranno appunto tre quanti i punti di accesso a Ca' Corniani, un territorio completamente pianeggiante i cui confini sono delimitati dagli argini del fiume Livenza e dai canali realizzati al tempo della bonifica. Altrettanti saranno dunque gli interventi *site specific* che, nelle intenzioni, dovranno «superare il modello di scultura a cielo aperto, realizzare opere che dialoghino con lo spazio in cui verranno realizzate, interagire con la realtà

paesaggistica e sociali entro cui andranno inserirsi». Così la tenuta di Genagricola, già considerata per il suo passato sociale terra d'avanguardia, tornerà ad esserlo nel segno dell'arte contemporanea.

Il vincitore sarà scelto da una giuria composta da Gabriella Belli, Pippo Ciorra, Philippe Donnet, Giancarlo Fancello, Andreas Kipar, Beatrice Merz, Marco Sesana, Elena Tettamanti, Vicente Todolí. L'inaugurazione è prevista per fine maggio 2018, in occasione della 16esima Biennale di architettura di Venezia, in programma dal 26 maggio al 25 novembre 2018

© RIPRODUZIONE RISERVATA

